

**COMITATO DI SORVEGLIANZA
DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
FSE 2014/2020**

*27 giugno 2017
Venezia, Palazzo della Regione, Fondamenta Santa Lucia, 23*

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione ordine del giorno;
2. Intervento introduttivo da parte dell’ Autorità di Gestione e della Commissione;
3. Approvazione del verbale del Comitato di Sorveglianza del 27.05.2016;
4. Modifica del Regolamento interno (art. 9);
5. Relazione di attuazione annuale 2016: presentazione e approvazione (Reg UE n. 1303/2013 art. 50, art. 110.2 (b));
6. Informativa sullo stato di avanzamento del PO:
 - a) Principali iniziative avviate/in corso nel 2017;
 - b) Buone pratiche 2017;
 - c) Spesa sostenuta e previsioni per il 2017 e il 2018;
 - d) Scambio elettronico di dati (Reg UE n. 1303/2013 art. 122.3);
7. Informativa sul Piano di Azione relativo alle condizionalità ex-ante (Reg. (UE) 1303/2013, art. 110.1, h);
8. Informativa sull’attuazione della strategia di comunicazione e sulle attività da svolgersi nel corso dell’anno successivo (Reg. UE n. 1303/2013 art. 116.3);
9. Informativa sulle attività di valutazione (Reg. UE n. 1303/2013 art. 110.1 (b));
10. Informativa sulle attività di Audit;
11. Informativa sull’attuazione dell’Iniziativa Occupazione Giovani nel territorio;
12. Informativa sullo stato di avanzamento del Piano di Rafforzamento Amministrativo;
13. Informativa sulla chiusura del PO 2007/2013;
14. Varie ed eventuali (Aree Interne; Adesione al Regolamento Delegato n. 90/2017 – Unità costi standard PON Garanzia Giovani).

COMITATO DI SORVEGLIANZA
DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
FSE 2014/2020

27 giugno 2017

Elenco dei presenti:

Componenti:

- *Assessore all'Istruzione, alla Formazione, al Lavoro e alle Pari opportunità;*
- *Dott. Santo Romano – Regione del Veneto – Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020 - Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura;*
- *Dott. Roberto Bido – Regione del Veneto – Area Risorse Strumentali – in rappresentanza dell'Autorità di Certificazione;*
- *Dott. Michele Peloso – Regione del Veneto – Direttore della UO Sistema dei Controlli e Attività Ispettive - Autorità di Audit;*
- *Dott. Pietro Cecchinato – Regione del Veneto – Autorità di Gestione del POR FESR – Direttore della Direzione Programmazione unitaria;*
- *Dott. Walter Signora – Regione del Veneto – Direzione Parchi e Foreste – in rappresentanza dell'Autorità di Gestione del FEASR;*
- *Dott. Roberto Bertaglia – Regione del Veneto – Direttore della UO Autorità Ambientale;*
- *Dott.ssa Orsola Fornara – Amministrazione nazionale capofila del FSE – in rappresentanza dell'ANPAL Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;*
- *Dott. Alessandro Giglio – Amministrazione responsabile delle politiche trasversali – in rappresentanza della Commissione Regionale Pari Opportunità;*
- *Dott. Luca Innocentini – Rappresentante del Partenariato economico e sociale – Associazioni di categoria datoriali, Confindustria Veneto;*
- *Dott. Ferruccio Righetto – Rappresentante del Partenariato economico e sociale – Associazioni di categoria datoriali, Confederazione Nazionale Artigianato;*
- *Dott. Emanuele Cecchetti - Rappresentante del Partenariato economico e sociale - Associazioni di categoria datoriali, Confederazione Nazionale Artigianato;*
- *Dott.ssa Elena Cassaro - Rappresentante del Partenariato economico e sociale - Associazioni di categoria datoriali, Confesercenti di Padova;*
- *Dott. Fabrizio Maritan – Rappresentante del Partenariato economico e sociale – Associazioni sindacali, C.G.I.L. Veneto;*
- *Dott. Gianfranco Refosco - Rappresentante del Partenariato economico e sociale – Associazioni sindacali, C.I.S.L. Veneto;*
- *Dott. Riccardo Dal Lago – Rappresentante del Partenariato economico e sociale – Associazioni sindacali, U.I.L. Veneto;*
- *Dott.ssa Marta Mereu – Rappresentante degli Enti Locali – ANCI-UNCEM-UPI;*
- *Dott.ssa Daniela Beltrame – Rappresentante delle Autonomie Funzionali – Ufficio Scolastico Regionale;*
- *Dott. Paolo Alfier – Forum Permanente Terzo Settore;*

Componenti a titolo consultivo:

- *Dott. Maurizio Corradetti – Rappresentante Commissione Europea DG Occupazione, Affari Sociali;*
- *Dott.ssa Lorena Verardo – Regione del Veneto – in rappresentanza del Consiglio Regionale del Veneto*
- *Dott.ssa Brunetti – PON Inclusione Sociale;*
- *Dott. Filippo Mazzariol – Unioncamere del Veneto;*
- *Dott. Massimo Marzano Bernardi – Regione del Veneto – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, in rappresentanza dell’Autorità di Gestione;*
- *Dott. Pier Angelo Turri – Regione del Veneto – Direttore della Direzione Lavoro, in rappresentanza dell’Autorità di Gestione;*
- *Dott. Massimo Picciolato – Regione del Veneto – Direttore della UO Cabina di Regia FSE;*

Sono inoltre presenti:

- *Dott. Maurizio Florian – Regione del Veneto – UO Sistema dei Controlli e Attività Ispettive – in rappresentanza dell’Autorità di Audit;*
- *Dott.ssa Olimpia Fiorucci – Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE;*
- *Dott. Luca Meneguzzo – ANPAL Servizi S.p.A;*
- *Dott.ssa Fulvia Furlan – Regione del Veneto – Area Risorse Strumentali - Autorità di Certificazione;*
- *Dott. Carlo Visentin – Regione del Veneto - Area Capitale Umano e Cultura - UO Cabina di Regia FSE;*
- *Dott. Massimo Toffanin – Regione del Veneto - Area Capitale Umano e Cultura – Direzione Formazione e Istruzione;*
- *Dott. Alberto Chinaglia– Regione del Veneto – Area Capitale Umano e Cultura - UO Cabina di Regia FSE;*
- *Dott. Diego Martignon – Regione del Veneto – Area Capitale Umano e Cultura - UO Cabina di Regia FSE;*
- *Dott.ssa Francesca Dall’Armi – Regione del Veneto – Area Capitale Umano e Cultura - UO Cabina di Regia FSE;*
- *Dott. Lara Lupinc – Regione del Veneto – A.T. Veneto Lavoro;*
- *Dott. Antonio Masiello – Regione del Veneto – A.T. Veneto Lavoro;*
- *Dott. Alessandro Gallo – Regione del Veneto – A.T. Veneto Lavoro;*
- *Dott.ssa Zaclin Ballarin – Regione del Veneto – A.T. Veneto Lavoro.*

CONCLUSIONI A VERBALE DEI LAVORI DEL COMITATO

Il Comitato di Sorveglianza si riunisce a Venezia presso il Palazzo della Regione, Fondamenta Santa Lucia 23, come da convocazione del 31.05.2017 (nota prot. n. 213957) a firma del Presidente della Regione del Veneto, Dott. Luca Zaia.

Alle ore 09.20 del 27 giugno 2017, il Dott. Santo Romano, **Direttore *pro-tempore* dell'Area Capitale Umano e Cultura**, in qualità di **Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020** dichiara aperta la seduta del Comitato di Sorveglianza.

Approvazione ordine del giorno (Punto 1 dell'Ordine del giorno)

Il Dott. Santo Romano, Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020, illustra l'ordine del giorno della riunione e, rilevato che non vi sono osservazioni da parte dei membri del Comitato, ne propone l'approvazione. Per sopraggiunte esigenze organizzative, comunica ai presenti una variazione relativa agli argomenti in discussione, chiedendo di spostare alla fine la presentazione delle principali iniziative e delle buone pratiche (6a e 6b).

Il Comitato approva.

Approvazione del verbale del Comitato di Sorveglianza del 27 maggio 2016 (Punto 3 dell'Ordine del giorno)

Il Dott. Santo Romano, Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020, propone al Comitato l'approvazione del verbale della riunione del Comitato di Sorveglianza del 27 maggio 2016, trasmesso ai suoi membri in data 28.06.2016 (nota prot. 250736), con il recepimento delle osservazioni presentate dal dott. Maritan, rappresentante del Partenariato economico e sociale CGIL Veneto.

Il Comitato approva.

Modifica del regolamento interno del Comitato di Sorveglianza (Punto 4 dell'Ordine del giorno)

Il Dott. Santo Romano, Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020, informa il Comitato della necessità di ricorrere ad una modifica dell'articolo 9 del Regolamento interno, in quanto, a seguito della riorganizzazione regionale è cambiato l'indirizzo di posta elettronica da utilizzare per l'inoltro delle comunicazioni all'Autorità di Gestione del Programma.

Il Comitato prende atto.

Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di Gestione e della Commissione (Punto 2 dell'Ordine del giorno)

Il Dott. Santo Romano, Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020, introduce la sessione di lavoro riferendo sinteticamente sulla visita ad alcune delle realtà finanziate dal Fondo Sociale Europeo, svoltasi il pomeriggio del giorno antecedente (lunedì 26, ndr) e ringraziando tutti coloro che hanno partecipato. L'organizzazione ha previsto una prima visita presso la "Il Museo dello Scarpone e della Calzatura sportiva" – Villa Binetti Zuccareda e, successivamente, la visita di altre quattro aziende del territorio (**Lotto, Stonefly, Scarpe, Tecnica**) a testimonianza delle attività realizzate grazie al sostegno del FSE, nell'ottica della collaborazione tra settore pubblico e privato.

Il Dott. Romano, inoltre, invita i membri del Comitato ad assistere all'evento "investor day" sulle industrie creative, programmato nel pomeriggio, presso l'Università *Cà Foscari* di Venezia, per assistere alla presentazione degli Assegni di ricerca di recente approvazione.

Dopo questo breve resoconto, procede con il proprio intervento introduttivo, presentando i risultati ottenuti nel corso del 2016 sia per ciò che concerne il completamento della procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del Programma, ottenuta nel mese di ottobre, sia con riguardo ai bandi emanati nell'anno di riferimento, ringraziando contestualmente le Strutture Responsabili dell'attuazione per l'ingente lavoro svolto. Il **Dott. Romano** coglie inoltre l'occasione per sottolineare la necessità per l'Autorità di Gestione FSE, di portare a compimento nel più breve tempo possibile la procedura di gara per l'individuazione del Valutatore Indipendente, il cui supporto tecnico, ad oltre due anni dall'inizio della programmazione, risulta indispensabile nella valutazione delle attività sin qui poste in essere.

Ringrazia per la fattiva collaborazione, il partenariato nel suo complesso, l'Ufficio Scolastico Regionale, con il quale, sottolinea, si è instaurata ormai da anni una stretta sinergia nella programmazione di importanti iniziative. Quanto al coinvolgimento del territorio, il Dott. Romano ricorda i 22 incontri realizzati in ambito regionale nel 2016, al fine di presentare le iniziative intraprese in tema di assegni di ricerca, alternanza scuola-lavoro, ecc. ed i 21 incontri messi in campo nel 2017, secondo diverse modalità, da quelle "classiche" (convegni, seminari) a quelle più stimolanti, quali cene a tema, bootcamp, ecc.

Terminato il proprio intervento, il Dott. Romano passa la parola al **Dott. Maurizio Corradetti, rappresentante della Commissione Europea – DG Occupazione e Affari Sociali**, il quale, in apertura, ringrazia per l'ospitalità la Regione del Veneto, l'Autorità di Gestione e tutti i membri del Comitato di Sorveglianza.

Il Dott. Corradetti, in primo luogo, esprime il proprio apprezzamento dinanzi all'avanzamento del programma nonché all'adempimento di tutte le condizionalità ex ante del POR FSE 2014-2020 reso possibile anche dalla designazione delle Autorità del Programma ed evidenzia che tale risultato permette di procedere alle valutazioni concrete sull'andamento del Programma Operativo, nell'intento di imprimere una svolta alla programmazione.

In secondo luogo, il Dott. Corradetti sottolinea l'importanza dell'annualità in corso nella quale sarà necessario imprimere una accelerazione alla programmazione per il raggiungimento dei target del 2018.

Infine, il Dott. Corradetti informa i presenti delle proposte attualmente in discussione a livello europeo inerenti l'incremento delle risorse destinate al PON IOG ed alle regioni colpite da calamità naturali, la semplificazione del Regolamento Generale sui FSIE oltre alle iniziative messe in campo dalla Commissione Europea. Con riferimento a queste ultime, il **Dott. Corradetti** cita il Pilastro europeo dei diritti sociali, basato su 20 principi fondamentali ed il "**Libro Bianco sul futuro dell'Europa**", presentato dal Presidente della Commissione Europea Jean-Claude Juncker, strutturato in cinque scenari europei, rispettivamente dedicati: 1) alla prosecuzione del percorso già tracciato "Continuare così"; 2) al mercato unico; 3) alle cooperazioni rafforzate "Quelli che vogliono possono fare di più"; 4) alla concentrazione degli sforzi in determinati settori; 5) di condivisione di maggiori poteri, risorse e processi decisionali in tutti gli ambiti.

Conclude l'intervento nel rimarcare, nuovamente, l'importanza del 2017, in quanto un anno ricco di importanti appuntamenti, soprattutto perché ricorrono i festeggiamenti per il 60esimo anno del FSE, ottenuto grazie alla sua capacità di adattarsi ai mutamenti del contesto europeo nel corso dei decenni.

Il Comitato prende atto.

Relazione di Attuazione Annuale 2016: presentazione e approvazione (Punto 5 dell'Ordine del Giorno)

Il **Dott. Santo Romano, Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020**, introduce la Relazione di Attuazione per l'anno 2016 e procede con l'espone sinteticamente i risultati conseguiti dal POR FSE 2014-2020, in termini di attuazione finanziaria (livello di stanziamenti, di impegni e di pagamenti conseguiti al 31.12.2016) e procedurale (numero di procedure approvate e di progetti selezionati). In riferimento al livello di spese certificate, conseguito al 31.12.2016, il Dott. Romano opportunamente ricorda che la condizione necessaria per poter presentare la prima domanda di pagamento alla Commissione Europea, era la designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO.

Pertanto, come già anticipato, la minima quota di certificazioni di spesa, registrata alla data del 31.12.2016, ha risentito del complesso procedimento di designazione che, rallentato anche da una contemporanea fase di riorganizzazione regionale che ha comportato una revisione complessiva del Sigeco, si è concluso solo nel novembre del 2016.

Un passaggio dell'intervento, il Dott. Romano lo riserva ai progressi ottenuti dall'Amministrazione per il conseguimento dei target (finanziari e di realizzazione) del *performance framework*, posti al 2018. Al riguardo infatti, ritiene sia importante tenere in considerazione la qualità delle iniziative poste in essere in attuazione delle linee di intervento strategiche del Programma, non unicamente ai numeri che pur danno conto del livello di efficienza e di efficacia delle misure attivate.

Nel corso dell'esposizione, viene effettuato un breve passaggio descrittivo delle principali iniziative promosse nel corso dell'anno, con riferimento soprattutto agli Assi più performanti, ovvero l'Asse I Occupabilità, l'Asse II Inclusione Sociale e l'Asse III Istruzione e Formazione, per il cui dettaglio rinvia ai punti dell'OdG successivi. In particolare per l'Asse III, vengono citate alcune nuove attività come i bandi "Fuori dall'aula" (realizzazione di una azione di sistema sperimentale per lo sviluppo di nuovi modelli di alternanza scuola-lavoro) e "Move in alternanza" (alternanza scuola-lavoro in percorsi di mobilità all'estero) a testimonianza della ricerca continua da parte della Regione del Veneto di idee innovative nella programmazione delle operazioni.

In merito agli Assi IV Capacità istituzionale e V Assistenza Tecnica, viene precisato come le principali attività siano caratterizzate da procedure di gara e pertanto soggette a tempistiche più ampie.

Nel concludere l'intervento, il Dott. Romano passa la parola al **Dott. Maurizio Corradetti, rappresentante della Commissione Europea – DG Occupazione e Affari Sociali**, il quale elogia tra i vari elementi soprattutto le sperimentazioni continue portate avanti dalla Regione del Veneto nell'ambito della programmazione del FSE. Dal punto di vista procedurale esprime considerazioni positive sulla Relazione di Attuazione, ritenendola un documento costruito bene (ad una prima lettura) e, nel fare ciò, ricorda ai presenti la tempistica prevista dai regolamenti per l'accettazione del RAA.

Il Dott. Fabrizio Maritan, Rappresentante del Partenariato economico e sociale (CGIL Veneto), interviene esprimendo il proprio apprezzamento per le attività realizzate, sottolineando come dopo un 2015 di transizione, il 2016 sia stato un lavoro complessivamente molto importante sia come numero di progetti attivati sia come tipologie di attività. Nel contempo esprime una considerazione in merito alla grande differenza tra il numero di progetti selezionati sull'Asse I Occupabilità e sull'Asse II Inclusione Sociale. Nel contempo, condivide l'apprezzamento per il lavoro svolto dall'Autorità di Gestione, anche grazie al quotidiano lavoro di un personale molto efficiente e competente in riferimento alle tematiche del lavoro ed anche dotato di grande innovatività nell'ideare sempre nuove iniziative. A margine di queste considerazioni il Dott. Maritan rimarca comunque l'importanza di un coinvolgimento sempre più stretto del territorio in considerazione di iniziative importanti poste in essere dalla Regione che hanno bisogno di essere sempre più rafforzate, soprattutto oggi che le Province non svolgono più il ruolo giocato in

passato. L'obiettivo prioritario in termini di risultati da conseguire, ritiene il Dott. Maritan, deve essere identificato nel rafforzamento delle competenze dei lavoratori e nell'inserimento / reinserimento di lavoratori disoccupati.

Interviene il Dott. Luca Innocentini – Rappresentante del Partenariato economico e sociale – Associazioni di categoria datoriali, Confindustria Veneto, associandosi ai complimenti per il lavoro svolto ed un giudizio positivo viene espresso sull'utilizzo delle risorse del FSE. Nel ricollegarsi all'intervento del Dott. Corradetti, sottolinea come in Veneto i numeri (cita Fonte OCSE PISA), siano molto migliori rispetto a quelli di altre Regioni italiane e questo grazie a molti strumenti messi a disposizione di imprese e lavoratori ed anche grazie al ruolo del partenariato. In questo senso sono da leggere anche i dati relativi all'istituto dell'apprendistato che presenta ad oggi una ripresa rispetto al recente passato. In conclusione del proprio intervento, sottolinea la necessità di mettere in campo ulteriori strumenti in favore dell'occupazione giovanile, anche andando oltre le iniziative previste dall'Iniziativa Occupazione Giovani, al fine di evitare un eccesso di offerta formativa.

Il Dott. Gianfranco Refosco, Rappresentante del Partenariato economico e sociale – Associazioni sindacali, C.I.S.L. Veneto, esprime la propria condivisione in merito agli argomenti ed alle opinioni espresse poc'anzi, associandosi pertanto ai complimenti per il lavoro svolto. Anche lui si ricollega a quanto sostenuto dal Dott. Maurizio Corradetti, precisando come questo sia il momento in cui è necessario lavorare con tutte le potenzialità a disposizione, cercando di puntare sulle politiche attive che potrebbero contribuire a dare un'ulteriore spinta in termini di potenzialità economica. La fase attualmente in corso è indubbiamente positiva, sostiene, ma al momento ancora di carattere congiunturale, da qui la necessità di puntare sul FSE.

In ultimo, interviene **la Dott.ssa Daniela Beltrame - Rappresentante delle Autonomie Funzionali – Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale**, la quale ricorda l'importanza del Protocollo d'intesa siglato nel 2016 in materia di alternanza scuola – lavoro, grazie al quale tutti i soggetti istituzionali coinvolti hanno assunto impegni precisi per il perseguimento di importanti obiettivi ed oggi si sta attivando un monitoraggio su ciò che è stato svolto. Le iniziative che la Regione del Veneto porta avanti, vanno a coprire anche settori non coperti dalla norma statale ed al riguardo cita come esempio gli interventi in alternanza con percorsi di mobilità all'estero per lo studio delle lingue: la Regione ha saputo reindirizzare le proprie attività in via sussidiaria rispetto all'intervento dello Stato. Anche lei esprime apprezzamento per l'apprendistato, in particolare l'alto apprendistato. In ultimo, la Dott.ssa Beltrame ritiene sia opportuno consolidare queste sinergie e per il futuro porre attenzione anche all'orientamento scolastico (dalla secondaria alle superiori), da sviluppare con tutte le parti sociali, al fine di contrastare dispersione scolastica e abbandono.

In chiusura di dibattito sul punto in oggetto, prende la parola il **Dott. Romano** per due precisazioni relative a due precedenti interventi. In riferimento a quanto detto dal Dott. Maritan, precisa come la Regione del Veneto, considerato il target di destinatari delle politiche di inclusione rappresentato da soggetti svantaggiati, abbia preferito fare pochi progetti ma ben strutturati per avere una presa in carico multifunzionale, mentre su altre attività ha deciso di intervenire con un numero maggiore di progetti, come ad esempio per la formazione continua. Il tutto riflette una scelta fatta a monte dall'Autorità di Gestione.

Riguardo a quanto citato dalla Dott.ssa Beltrame, precisa che la Regione si sia già attivata per porre in essere azioni in materia di orientamento, anche con attività a bando.

Il Comitato approva il RAA 2016.

Il dott. Romano passa la parola al **Dott. Fabio Menin in rappresentanza della Direzione Formazione e Istruzione**, che introduce la testimonianza di Agata Donà, corsista ITS la quale riferisce in merito alle opportunità in termini di proposte di lavoro cui ha potuto accedere grazie alla positiva esperienza intrapresa con la Fondazione ITS Turismo.

Informativa su spesa sostenuta e previsioni per il 2017 e 2018 (Punto 6 c dell'Ordine del Giorno)

L'informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo 2014-2020 viene presentata dal **Dott. Diego Martignon, in rappresentanza dell'Autorità di Gestione del POR FSE/Cabina di Regia FSE**, in qualità di **referente per il monitoraggio**. Nella parte iniziale dell'intervento, riservata all'analisi sulla spesa sostenuta, il **Dott. Martignon** comunica i dati relativi all'avanzamento finanziario del Programma al 31.05.2017, sottolineando come a fronte di un piano finanziario complessivo pari a 764 Meuro (riferito a tutte le annualità del ciclo di programmazione), comprensivo della riserva di efficacia dell'attuazione, al 31.05.2017 risulti stanziato il 43% delle risorse, corrispondente ad un importo di 327 Meuro. Al 31 maggio 2017, il numero di procedure approvate dalla Giunta Regionale risulta complessivamente essere di 61 procedure, per la selezione dei progetti nell'ambito di tutti gli assi previsti.

I progetti approvati sono stati 2.050, per i quali, al 31.05.2017, risultano impegni giuridicamente vincolanti dei beneficiari per un importo pari a 228 Meuro, corrispondenti al 30% del piano finanziario totale.

L'ammontare maggiore di risorse impegnate, sull'asse 1 - "Occupabilità" (103 Meuro, pari al 34% dell'importo programmato sull'asse) seguito dall'asse 3 - "Istruzione e formazione", che registra impegni pari a quasi 78 Meuro. Gli impegni sull'asse 2 sono pari a 39 Meuro e per le misure di assistenza tecnica risultano impegnati sul bilancio regionale pluriennale complessivamente oltre 8 Meuro, corrispondenti al 27% delle risorse disponibili sull'asse.

Per quanto riguarda il dato relativo ai pagamenti si registrano complessivamente 52 Meuro di spese sostenute dai beneficiari e verificate dagli uffici regionali, potenzialmente certificabili alla Commissione Europea nel rispetto delle regole stabilite dall'art. 131 del Reg. CE 1303/13. Tale importo rappresenta circa il 7% delle risorse complessive previste dal Piano Finanziario del POR. La spesa è concentrata prevalentemente sull'asse 3 - "Istruzione e formazione" (37,5 Meuro, pari al 15% dell'importo programmato sull'asse), seguito dall'asse 1 - "Occupabilità" (11 Meuro, pari al 3,5% dell'importo programmato sull'asse) e dall'asse 2 - "Inclusione sociale" (3 Meuro, pari al 2% dell'importo programmato sull'asse).

Le percentuali di stanziamento rispetto all'importo programmato indicativo variano da un minimo del 22% (priorità 8.2) a un massimo del 65% (priorità 8.6). In termini assoluti il maggior ammontare di risorse risulta stanziato in corrispondenza delle priorità 10.1 (88 Meuro) e 8.5 (73 Meuro). Anche in termini di impegni si registra un'analoga distribuzione delle risorse ad eccezione delle priorità dell'asse 4 - "Capacità Istituzionale", per le quali al 31 maggio 2017 risulta selezionato un unico progetto di importo minimo.

La seconda parte dell'intervento viene dedicata ad illustrare il livello di spese certificate alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 131 del Reg. CE 1303/13 fino al 31/5/2017 e le previsioni per l'anno in corso e per il successivo. Le spese certificate al 31.5.2017, pari complessivamente a 21,8 Meuro, derivano dall'unica domanda di pagamento intermedio finora presentata per il POR Veneto FSE 2014-2020, risalente a dicembre 2016. E' in corso di predisposizione la seconda e ultima domanda di pagamento intermedio per l'anno contabile 2016/2017, che verrà presentata alla Commissione Europea entro luglio 2017.

Sulla base dello stato di avanzamento finanziario al 31.5.2017 si può stimare una spesa sostenuta dai beneficiari certificabile di circa 52 Meuro alla quale potrebbe aggiungersi un ulteriore importo a titolo di anticipo per le operazioni di aiuto di circa 10 Meuro. Entro la fine del 2017 si prevede un valore cumulato complessivo di spese certificate pari a circa 98 Meuro, che rappresenta un livello ampiamente superiore rispetto al valore minimo di riferimento per non incorrere nel disimpegno automatico delle risorse ai sensi degli artt. 86 e 136 del Reg. CE 1303/2013. Per l'anno successivo si stima un'accelerazione della spesa su tutti gli assi, necessaria per consentire il raggiungimento dei target stabiliti al fine di ottenere l'assegnazione definitiva della riserva di

efficacia dell'attuazione ai sensi degli artt. 20, 21 e 22 del Reg. CE 1303/2013 (“**Performance Framework**”).

La previsione del livello di spese certificate previsto al 31.12.2018 è di circa 230 Meuro, con una distribuzione tra gli assi che evidenzia una situazione migliore per gli assi 1 - “Occupabilità” (101 Meuro a fronte di 70 Meuro di target) e 3 - “Istruzione e formazione” (81 Meuro a fronte di 58 Meuro di target). Il **Dott. Martignon** sottolinea inoltre come, gli interventi già approvati o che si prevede di attivare nel prossimo futuro sugli assi 2 - “Inclusione sociale” e 4 - “Capacità istituzionale” hanno tempistiche di realizzazione più lunghe e pertanto anche la spesa seguirà il medesimo andamento. Viene opportunamente precisato come l’Autorità di Gestione e le strutture responsabili dell’attuazione siano impegnate ad adottare tutte le iniziative utili all’accelerazione della spesa al fine di non pregiudicare l’assegnazione della riserva di efficacia dell’attuazione.

Il Comitato prende atto.

Scambio elettronico di dati (Punto 6 d dell’Ordine del Giorno)

Il **Dott. Lorenzo Gubian, Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale**, è chiamato a relazionare per il punto in oggetto.

Il relatore procede con il descrivere il nuovo sistema informativo SIU che rappresenta l’evoluzione del software già utilizzato nel corso del precedente periodo di programmazione 2007-2013, ed è stato recentemente aggiornato e migliorato al fine di soddisfare i requisiti di cui al regolamento (UE) 1303/2013 (articoli 122.3 e 125.2).

Il SIU consente all’Autorità di Gestione (AdG), all’Autorità di Certificazione (AdC), agli Organismi Intermedi (OOII) e all’Autorità di Audit (AdA) di raccogliere le informazioni dai beneficiari, utilizzarle nell’ambito della gestione finanziaria, della sorveglianza, della valutazione, delle verifiche, dell’audit, della certificazione e della preparazione annuale conti, trasferirle alla Commissione e comunicarle ai cittadini.

Esso garantisce, inoltre, l’interoperabilità con una serie di ulteriori sistemi (ad esempio: CUP, IGRUE, Anagrafe Unica regionale, Protocollo Informatico, NuSICo Sistema Regionale di Bilancio) necessaria per ridurre gli oneri amministrativi dei beneficiari, ma anche delle AdG e degli altri soggetti coinvolti nell’attuazione.

Il SIU realizza la gestione informatizzata di tutti i processi, dalla gestione del bando, alla presentazione dei progetti, ai controlli e al pagamento da parte della Regione, garantendo anche lo scambio di informazioni in formato elettronico tra Beneficiari e Autorità, consente di raccogliere le informazioni dai Beneficiari.

Il Dott. Gubian conclude il suo breve intervento ringraziando tutti i membri del Comitato.

Il Comitato prende atto.

Informativa sul Piano di Azione relativo alle condizionalità ex ante (Punto 7 dell’Ordine del Giorno)

Il **Dott. Massimo Picciolato, Dirigente responsabile della Cabina di Regia FSE, Struttura in staff all’Autorità di Gestione FSE**, introduce il tema delle condizionalità *ex ante*, illustrandone il grado di soddisfacimento e concentrandosi in particolare sulle condizionalità di livello nazionale, stante il completo soddisfacimento delle condizionalità di livello regionale.

Il **Dott. Picciolato** relaziona in merito alle due condizionalità che risultavano solo parzialmente soddisfatte: Appalti pubblici e Aiuti di Stato.

In merito alla prima informa come la Regione abbia individuando i referenti e le strutture competenti in materia di appalti pubblici che, a seguito della riorganizzazione amministrativa,

sono allocate all'interno della Direzione Infrastrutture trasporti e logistica, Unità organizzativa Lavori Pubblici. Ha svolto, nel 2016, percorsi formativi regionali sul tema degli appalti, per il personale coinvolto nell'attuazione dei Fondi SIE, ed ha approvato, per il 2017, un nuovo Piano di Formazione Regionale ed elaborato un ulteriore percorso formativo specialistico nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo. La Regione del Veneto ha inoltre partecipato alle iniziative di formazione promosse a livello nazionale.

Inoltre recentemente l'Agenzia per la Coesione territoriale ha informato di aver trasmesso alla CE atti riguardanti il soddisfacimento anche al livello nazionale.

Le stesse info valgono anche per l'altra condizionalità (Aiuti di Stato). Sono stati implementati i tre dispositivi previsti. Anche in questo caso la Regione ha individuato referenti e Strutture competenti (Struttura FESR) ed il personale è stato formato anche a livello nazionale, anche sull'utilizzo del Registro Nazionale Aiuti.

Infine una condizionalità parzialmente soddisfatta di ordine tematico, inerente all'attuazione di una strategia nazionale contro la povertà: in questo caso si fa riferimento ad una nota della Commissione Europea del 19 settembre 2016, con la quale si prende atto del pieno soddisfacimento della condizionalità.

Il Comitato prende atto.

Informativa sull'attuazione della Strategia Comunicazione (Reg. (UE) 1303/2013 art. 110, par. 1 b) (Punto 8 dell'Ordine del Giorno)

Il Dott. Alberto Chinaglia, in rappresentanza dell'Autorità di Gestione del POR FSE/Cabina di Regia FSE, quale referente per le attività di comunicazione, informa i membri del Comitato in merito all'attuazione della Strategia di comunicazione del PO 2014-2020.

Dopo aver brevemente ricordato i punti salienti della Strategia e le competenze in materia dell'AdG, aggiorna il Comitato in merito ad una nuova procedura (**Dgr n. 354** del 24.03.2016) per l'acquisizione in economia del Servizio di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità (base d'asta 155mila euro). In esito alla procedura citata, con Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura, è stato individuato l'operatore economico incaricato nella Società *AB Comunicazione srl*, per l'importo di euro 146.650.10 (IVA ed oneri di legge compresi), con la successiva sottoscrizione del contratto avvenuta il 5 ottobre 2016, attraverso il sistema del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

In attuazione di tutti gli adempimenti previsti, l'Autorità di gestione ha assicurato, anche attraverso il supporto dell'affidatario del Servizio, l'esecuzione di tutta una serie di iniziative in materia di pubblicizzazione ed informazione., quali l'aggiornamento dell'immagine coordinata e della relativa guida all'uso (realizzato nel mese di gennaio 2017), l'organizzazione della principale iniziativa informativa annuale dal titolo "Tra scuola e lavoro: ripensare agli strumenti per un inserimento più efficace nel mercato del lavoro" (tenutasi il 6 dicembre 2016), la realizzazione di campagne pubblicitarie televisive e radio e a mezzo stampa (marzo-aprile 2017), la produzione di materiale promo-pubblicitario (15.000 leaflet distribuiti durante le tappe del *road show* e da utilizzare per l'organizzazione di workshop), la redazione di contenuti per sito internet regionale e canali social regionali, la realizzazione di un tour itinerante (Road Show) programmato in molte località del Veneto (luglio-settembre 2017) ed infine la realizzazione di workshop tematici.

Il Comitato prende atto.

Informativa sulle Attività di Valutazione (Reg. (UE) 1303/2013, art. 110, par. 1 b) (Punto 9

dell'Ordine del giorno)

Il Dott. Massimo Picciolato, Dirigente responsabile della Cabina di Regia FSE, Struttura in staff all'Autorità di Gestione FSE, presenta l'informativa sulle attività di valutazione.

Sinteticamente descrive l'importanza ruolo del Valutatore indipendente, finanziato nell'ambito delle risorse destinate all'Assistenza tecnica del PO. Attualmente il POR non dispone ancora di un valutatore indipendente, a causa del prolungamento dei tempi di valutazione della gara; ne riporta le motivazioni, anche con riferimento all'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti che ha costretto a rivedere tutta la procedura e ad indire nuovamente la gara.

Entro l'autunno ritiene si possa giungere all'individuazione del nuovo soggetto affidatario.

Al riguardo chiede la parola il **Dott. Maurizio Corradetti, rappresentante della Commissione Europea – DG Occupazione e Affari Sociali**, sottolineando come la Commissione Europea riponga estrema importanza nel ruolo rivestito, nell'ambito dei PO, dal Valutatore Indipendente in particolare proprio nell'ambito dell'attuale ciclo di programmazione, per l'importanza che attribuita dalla Commissione Europea, al monitoraggio dei risultati della programmazione.

Diventa pertanto indispensabile, ribadisce in questo intervento così come nel precedente, che l'Autorità di Gestione venga supportata da un Valutatore Indipendente anche per effettuare valutazioni in itinere e poter correggere eventuali asimmetrie di programmazione.

Il Comitato prende atto.

Informativa sulle attività di Audit (punto 10 dell'Ordine del giorno)

Con riferimento al punto in oggetto, prende la parola il **Dott. Michele Pelloso**, Direttore dell'**Unità Organizzativa Sistema dei controlli e attività ispettive** che, in qualità di **Autorità di Audit** del Programma, illustra ai presenti l'attività di audit svolta nel corso del 2016.

Il Dott. Pelloso evidenzia come nel corso del 2016 l'Autorità di Audit del POR Veneto FSE 2014 2020 sia stata impegnata nel procedimento di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento UE n.1303/2013, rilasciando un parere senza riserve (30 ottobre 2016) sulla base del quale la Giunta Regionale, con provvedimento n.1797 del 15 novembre 2017, ha designato l'Area Capitale umano e cultura quale Autorità di Gestione e l'Area Risorse strumentali quale Autorità di Certificazione del POR Veneto FSE 2014 2020.

Il 10 febbraio 2017 è stato inviato alla Commissione europea il parere e la relazione sui controlli di cui all'art. 127, par. 5, del Regolamento UE n.1303/2013, per il periodo contabile 1 luglio 2015 – 30 giugno 2017, formulando un parere con “*disclaimer*” sulla base di alcune considerazioni tecniche: notifica della designazione delle Autorità successiva al 31 luglio 2016, nessuna spesa dichiarata alla Commissione nel periodo contabile di riferimento e pertanto nessun audit di sistema eseguito.

Inoltre, in linea con la propria Strategia di audit, l'AdA ha avviato, in data 28 marzo 2017, l'audit di sistema dell'Autorità di Certificazione e, in data 31 marzo 2017, l'audit di sistema dell'Autorità di Gestione – UO Cabina di regia FSE.

In data 5 maggio 2017, è stato inviato il rapporto provvisorio all'Autorità di Certificazione; in questa fase si è in attesa delle controdeduzioni al fine di elaborare il rapporto definitivo.

L'invio del rapporto provvisorio dell'audit di sistema dell'Autorità di Gestione – UO Cabina di regia FSE è avvenuto il 9 giugno 2017.

Successivamente agli audit di sistema si procederà a campionare le operazioni con spese certificate alla Commissione nel periodo contabile 1 luglio 2016 – 30 giugno 2017.

In ultimo, con riguardo alla chiusura della programmazione 2007-2013, l'Autorità di Audit ha trasmesso alla Commissione europea la Dichiarazione di chiusura e il Rapporto di controllo finale a norma dell'articolo 62, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del POR CRO Veneto

parte FSE CCI 2007 IT 052PO015. La Dichiarazione di chiusura ha espresso un parere senza riserve.

Il Comitato prende atto.

Informativa sull'attuazione dell'Iniziativa Occupazione Giovani nel territorio (Punto 11 dell'Ordine del Giorno)

Il Dott. Santo Romano espone ai membri del Comitato lo stato di attuazione del Piano Esecutivo Regionale della Garanzia Giovani, comparando nello specifico i dati relativi all'attuazione nel 2013 rispetto al 2016, ciò ad evidenziare il miglioramento intercorso con l'attuazione del PON IOG. Sottolinea come nel corso di questi 3 anni di attuazione a regime, in alcune occasioni la regione si sia trovata nel paradosso di non avere un numero di giovani sufficiente a coprire la domanda proveniente dalle aziende.

Inoltre, tiene a precisare che l'esperienza sviluppata nel corso dell'implementazione dell'Iniziativa Occupazione Giovani, viene replicata anche in ambito POR (Cfr. Garanzia adulti). Nel corso dell'esposizione descrive brevemente i risultati ed i nuovi bandi, come ad esempio il bando che attiva percorsi di IV anno per il rilascio del diploma professionale (54 progetti approvati, a.065 destinatari e 581 aziende) ed il bando per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità (18 nuovi progetti, 400 destinatari coinvolti e 142 aziende ospitanti).

Il Dott. Corradetti, su richiesta del Dott. Romano, informa i membri del CdS in merito alla fase due della Garanzia Giovani:, il cui rifinanziamento, previsto inizialmente per giugno, si è al momento bloccato.

Il Dott. Maritan (C.G.I.L.) interviene esprimendo una considerazione in merito alla riduzione dei NEET tra 2013 e 2016 nella fascia 15-24 rispetto alla fascia 25-29. E' un dato che testimonia la difficoltà dei giovani, soprattutto laureati, di avere una collocazione in tempi rapidi, adeguata al percorso formativo e con un reddito adeguato. Per la fase due della Garanzia Giovani, rimarca Maritan, è opportuno che la Regione del Veneto e le Parti sociali facciano un approfondimento rispetto al percorso fatto dal 2013 ad oggi in considerazione degli interventi messi in campo, per verificarne gli interventi positivi e i punti di criticità che si sono incontrati e riorientare la programmazione anche in favore della fascia 25-29 anni.

Il Comitato prende atto.

Informativa sullo stato di avanzamento del Piano di Rafforzamento Amministrativo (Punto 12 dell'Ordine del giorno)

Il Dott. Santo Romano introduce il **Dott. Pietro Cecchinato, Autorità di Gestione del POR FESR – Direttore della Direzione Programmazione** che relaziona in sostituzione del **Dott. Diego Vecchiato, Direttore del Dipartimento Politiche e Cooperazione internazionale**, Responsabile amministrativo del PRA.

Il Dott. Cecchinato riferisce sull'avanzamento delle attività in materia di Piano di Rafforzamento Amministrativo. Riguardo al FSE, gli interventi specifici sul PO sono stati tutti realizzati, mentre risultavano ancora in fase di implementazione alla fine del 2016, tre interventi trasversali: la razionalizzazione risorse umane, l'attivazione corsi di formazione e l'implementazione SIU. Gli interventi citati, precisa, sono interventi che riguardano per lo più l'Amministrazione e non nello specifico la singola Autorità di Gestione. In ultimo, con riguardo all'attività di comunicazione e informazione dei risultati conseguiti sul PRA, informa come le azioni previste siano state tutte adempiute: Informative ai Comitati di Sorveglianza POR FSE e POR FESR, Relazione Annuale di Attuazione, Sito internet della Regione del Veneto nella sezione dedicata ai Programmi comunitari.

Il Comitato prende atto.

Informativa sulla chiusura del PO 2007/2013 (Punto 13 dell'Ordine del giorno)

Il **Dott. Santo Romano, Autorità di Gestione del POR FSE 2007/2013**, aggiorna il Comitato in merito alle varie fasi procedurali che hanno portato alla chiusura del Programma, come la predisposizione del Rapporto Finale di esecuzione e la presentazione della domanda di pagamento finale. Coglie inoltre l'occasione per rimarcare, come il POR FSE 2007/2013 si sia chiuso con un'elevata quota di overbooking, pari ad oltre 32 Meuro, al cui raggiungimento ha indubbiamente contribuito la performance dell'Asse II Occupabilità, sul quale l'overbooking registrato è stato di ben 40 Meuro.

In un breve passaggio sui partecipanti coinvolti (408mila), il Dott. Romano tiene a sottolineare come questo risultato testimoni che le azioni intraprese dalla Regione siano riuscite a coinvolgere circa un decimo della popolazione regionale complessiva.

Nel prendere la parola su questo punto, il **Dott. Corradetti**, riepiloga per i presenti, come il REF sia stato trasmesso nei termini e la tempistica per l'approvazione del REF (5 mesi per approvare il documento che terminano ad agosto).

Il Comitato prende atto.

Varie ed eventuali: Aree interne /Adesione al Regolamento Delegato n. 90/2017 – Unità di costi standard PON Garanzia Giovani (Punto 14 dell'Ordine del giorno)

In riferimento al secondo punto previsto dall'OdG, il **Dott. Santo Romano** introduce i due argomenti in agenda: le Aree interne e l'adesione al Regolamento Delegato n. 90/2017 sulle Unità di costo standard del PON Garanzia Giovani.

In merito al primo punto, relaziona il **Dott. Massimo Marzano Bernardi, Direttore della Direzione Formazione e Istruzione** con riferimento alla **Strategia Aree Interne**: dopo una breve introduzione sulla mission della Strategia, ne elenca le aree di intervento con lo stato dell'arte delle attività per ognuna di esse.

Sottolinea come l'Area del Contratto di Foce Delta del PO, di prossima attivazione, rappresenterà il primo caso di regione che presenta l'attivazione di tre aree interne.

In merito al secondo punto, relaziona il **Dott. Massimo Toffanin** della **Direzione Formazione e Istruzione**. Dopo una breve introduzione sull'adozione da parte della Commissione Europea della Decisione 90/2017, con cui sono state approvate le Unità di Costo Standard applicabili alle iniziative del PON Iniziativa Occupazione Giovani, con riferimento a specifiche attività, fornisce una breve sintesi sulla fase di concertazione sviluppatasi tra la Commissione, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e successivamente di ANPAL, da un lato e le Regioni dall'altro affinché queste ultime aderissero all'atto delegato per applicare le Unità di Costo Standard anche alle attività analoghe realizzate sui Programmi Operativi del Fondo Sociale Europeo.

Il Dott. Toffanin quindi, espone le ragioni in base alle quali la Regione del Veneto in questa prima fase di applicazione, abbia ritenuto opportuno non dare la propria adesione, come altre Regioni del territorio italiano: 1. Limitata flessibilità del sistema di adeguamento dei costi standard previsto dall'atto delegato rispetto alle esigenze del territorio; 2. Alcune tipologie di interventi non sarebbero "coperte" dalle UCS dell'atto delegato, anche all'interno della stessa area di attività; 3. Il valore delle unità di costo standard definite nell'atto delegato è differente da quello utilizzato storicamente nel contesto territoriale veneto; 4. Con riferimento ad altre tipologie di offerta, il modello regionale assicura un più elevato livello di qualità del servizio formativo.

Un'ulteriore considerazione viene espressa con riguardo alla possibilità di utilizzare le UCS dell'atto delegato esclusivamente per la certificazione delle spese alla Commissione Europea, mantenendo nei rapporti con i beneficiari le proprie prassi contabili, apparendo quindi di difficile applicazione.

In chiusura di intervento, il Dott. Toffanin assicura i membri del Comitato e la Commissione Europea che la Regione del Veneto continuerà ad offrire il proprio contributo al dibattito sull'adesione all'atto delegato, attraverso un costante monitoraggio delle attività al fine di valutare l'opportunità di aderire in un momento successivo, anche limitatamente ad alcune misure.

Il Comitato prende atto.

Informativa sullo stato di avanzamento del PO 2014 2020 (Punto 6 a) e b) dell'Ordine del Giorno

In virtù della modifica all'ordine del giorno richiamata in precedenza, il Dott. Romano riprende la discussione introducendo le principali iniziative intraprese nel corso dell'anno 2016 e quelle avviate nel corso dei primi mesi del 2017, con particolare riferimento ai bandi emanati dalla Direzione Formazione e Istruzione.

In apertura dell'informativa, il **Dott. Romano** introduce un video relativo all'iniziativa "*Pari opportunità nel lavoro che cambia*".

Terminata la proiezione, la relazione si focalizza sui principali i bandi emanati dall'Amministrazione, nel corso del 2016, e che hanno sostanzialmente riguardato tre macro argomenti: bandi rivolti a lavoratori, imprese e imprenditori, bandi in favore di disoccupati e bandi per gli operatori del settore. In merito al primo punto sottolinea l'importanza di numerosi bandi promossi, menzionando le principali delibere quali *Pari opportunità nel lavoro che cambia*, *F.A.R.E. Favorire l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità*, *RESPONSABILMENTE Promuovere l'innovazione sociale e trasmettere l'etica*, *V.A.L.O.R.E E Impresa Futura*. Nell'informare sui principali dati di attuazione relativi ad ognuna delle Delibere citate, sia con riferimento alle informazioni finanziarie che ai dati procedurali, sintetizza in generale i principali numeri relativi alle azioni promosse in favore di lavoratori, imprese e imprenditori: 13.231 lavoratori coinvolti, 9.780 aziende e 1.738 destinatari avviati ad attività progettuali.

Anche con riferimento al bando "*Responsabilmente, Promuovere l'innovazione sociale e trasmettere l'etica*", viene proiettato un altro video. Terminata anche questa proiezione, la disamina delle iniziative è proseguita focalizzando l'attenzione su altri interventi programmati, quali alcuni bandi di formazione continua: la **Dgr n. 37/2016** Aziende in rete nella formazione continua (5 Meuro, 30 progetti attivati e 2.085 aziende partner), la **Dgr n. 38/2016** Più competenti Più competitive (5 Meuro, 118 progetti finanziati e 108 aziende) e la Dgr n. Impresa Futura (20 Meuro e 119 progetti già finanziati).

Sul tema chiede la parola l'**Assessore alla Formazione, Istruzione e Lavoro, Elena Donazzan** che interviene nel dibattito in relazione alle nuove iniziative innovative messe in campo e dirette alle aziende quali patrimonio regionale da tutelare e rilanciare, nella convinzione che se non si difende il tessuto imprenditoriale vengono a mancare gli strumenti per incrementare l'occupazione. Sottolinea con forza come la Giunta regionale abbia deciso di mettere in campo tutti gli strumenti programmatori che di solito vengono distribuiti su vari bandi a seconda della tipologia di interventi, in un'unica iniziativa messa a disposizione della singola azienda per offrire alla stessa azienda di scegliere ciò che può essere più funzionale alle proprie esigenze in un'ottica di rilancio.

Quanto fatto è stato reso possibile dal fatto che si tratta di esperienze già sperimentate sul campo ed ora messe "a modello". Il FSE, rimarca l'Assessore, è servito per dare il via a nuove politiche che, nel momento in cui sono entrate a regime, sono state replicate anche in altri ambiti.

L'Amministrazione, in questo senso, ha premiato la volontà di partecipazione mostrata dalle aziende.

Sullo stesso argomento, interviene anche il **Dott. Romano** evidenziando come alcune iniziative sperimentate attraverso il sostegno del FSE, siano state inserite mutate dall'Università Cà Foscari all'interno della propria programmazione, a testimoniare il ruolo fondamentale giocato da questo strumento finanziario.

In merito al target disoccupati, sono stati in particolare menzionati i progetti di formazione per Tecnico del restauro dei Beni Culturali, di cui alla Dgr. 949/2016 che dopo varie edizioni è passata da iniziativa sperimentale ed estemporanea a sistema strutturato anche grazie all'indubbio successo conseguito: l'investimento è stato di 2,4 Meuro che ha permesso l'approvazione di 21 corsi di formazione, di cui 7 cicli triennali. In ultimo le opportunità per gli Operatori, si sono concretizzate in interventi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della Giustizia Civile, strutturati in due fasi: la Fase 1 diretta all'elaborazione di piani esecutivi per il miglioramento dei servizi offerti dagli uffici giudiziari e la Fase 2 finalizzata all'implementazione dei piani esecutivi per il miglioramento dei servizi offerti dagli uffici giudiziari. Per quanto riguarda le iniziative promosse nel 2017, il Dott. Romano ne menziona i principali come ad esempio la **Dgr n. 687 del 16.05.2017** *L'impresa INN-formata – La formazione che innova le imprese venete*, la **Dgr. n. 686 del 16.05.2017** *Atelier Aziendali* o il Bando *Sostegno ai Piani di rilancio economico delle aziende del territorio*. In ultimo, il **Dott. Romano** prosegue nell'esposizione con la descrizione delle iniziative promosse nel settore turistico.

Terminato il proprio intervento, passa la parola al **Dott. Massimo Marzano Bernardi, Direttore della Direzione Formazione e Istruzione** che procede con l'esposizione delle principali iniziative promosse nel 2016 dalla propria Struttura e le buone pratiche.

Nell'ambito dei progetti rivolti alla scuola, parte con l'espone sinteticamente l'iniziativa **Move 2.0 (Dgr 148/2016)**, per la quale sono state stanziare risorse sull'Asse III Istruzione e Formazione per oltre 5 Meuro e completati tutti i 67 progetti avviati. Con l'iniziativa **Move 4.0**, di cui alla **Dgr n. 1866/2016**, sono state promosse azioni di formazione linguistica a supporto dell'internazionalizzazione della Scuola veneta che hanno portato a selezionare ed avviare 68 progetti nel corso dell'anno, per un ammontare complessivo di risorse pari a 5.2 Meuro.

Con attinenza al tema dell'alternanza scuola-lavoro, menziona due importanti Delibere emanate nel 2016: **Move in alternanza (Dgr n. 1914)** diretta a promuovere percorsi in alternanza scuola-lavoro attraverso esperienze di mobilità all'estero e **Fuori dall'Aula (Dgr n. 1913)** con la quale sono stati promossi nuovi modelli di co-progettazione a livello regionale per percorsi di alternanza scuola-lavoro. Il **Dott. Marzano** riferisce come con la prima siano stati finanziati 15 progetti per un totale di 1.5 Meuro e 450 studenti coinvolti in mobilità verso vari paesi europei (Inghilterra, Francia, Irlanda, Germania, Spagna, ecc.) mentre con la seconda che si configura come un'azione di sistema per lo sviluppo di nuovi modelli di alternanza, i partecipanti coinvolti siano stati 2.800 (tra operatori della scuola e studenti) inseriti in 10 differenti interventi per complessive 4.136 ore di formazione. Dopo questa breve disamina, si sofferma sull'esperienza degli **Istituti Tecnici Superiori (ITS)** nel Veneto. Ne espone brevemente i numeri che vedono ad oggi 94 corsi realizzati dal 2011 e 1.010 studenti iscritti, dei quali 390 di primo anno e 690 di secondo anno: i diplomati tecnici superiori sono stati ad oggi 740. A questo riguardo menziona il monitoraggio annuale INDIRE sugli ITS (criteri: attrattività, occupabilità, professionalizzazione e permanenza in impresa, partecipazione attiva) in base al quale tra i 33 percorsi valutati quali migliori e premiati, 6 sono veneti e nell'ultimo report INDIRE (biennio 2013-2015) l'ITS Turismo veneto – sede di Jesolo, è risultato il migliore corso ITS d'Italia, in grado di assicurare lavoro al 97% degli alunni.

In ultimo, sul tema delle iniziative rivolte ai giovani, fornisce un quadro riepilogativo anche sugli assegni di ricerca partiti nel 2016 che hanno visto 140 progetti finanziati (circa 6 Meuro) e ben 195 assegnisti coinvolti. Anche l'iniziativa *La ricerca a sostegno della trasformazione aziendale* –

Innovatori in azienda (Dgr n. 221/2016) presenta numeri interessanti, avendo consentito l'avvio di 74 progetti finanziati con 5 Meuro e 145 assegnisti coinvolti.

A seguire il Dott. Romano passa la parola al **Dott. Pierangelo Turri, Direttore della Direzione Lavoro**, che illustra le principali iniziative promosse nel corso del 2016.

Nel proprio intervento il dott. Turri effettua un breve passaggio sul mutato quadro normativo in materia di lavoro a partire dal 2014 che è stato tenuto in considerazione dalla Direzione Lavoro nella propria attività programmatica. Nel dettaglio, si sofferma sui provvedimenti adottati sull'**Asse Occupabilità** e relativi all'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, proponendo **percorsi di riqualificazione e outplacement** per lavoratori in cassa integrazione a rischio di disoccupazione (**Dgr n. 2288/2016**). Sono stati stanziati 2 mln di Euro e, ad oggi, sono stati impegnati 350.000 Euro e coinvolti oltre 160 lavoratori. Sul medesimo Asse, sono stati rifinanziati gli interventi di Work Experience, finanziati a partire dal 2015, per consentirne il prosieguo nell'anno in corso (Dgr. 1867/2016) con un rifinanziamento di 8 mln di euro. Questo provvedimento ha promosso interventi rivolti a disoccupati e inoccupati over 30 per favorire l'accesso all'occupazione di persone in cerca di lavoro. Ad oggi sono stati coinvolti più di 6.200 disoccupati di cui oltre 1.400 nel 2017.

Sull'**Asse Inclusione sociale**, nel secondo trimestre del 2017, è stato deliberato un nuovo provvedimento finalizzato alla realizzazione di **progetti di Pubblica utilità (Dgr 311/2017)** per l'inserimento lavorativo temporaneo di disoccupati privi di tutele. Ulteriori quattro provvedimenti, a valere sull'Asse Inclusione Sociale, sono stati deliberati nel 2016 e sono attualmente in corso: **Garanzia Adulti (Dgr n. 681/2016)**, che riguarda interventi a favore di lavoratori disoccupati over 50 e prevede percorsi di ricollocazione intensiva, **Azioni Integrate di coesione territoriale – AICT (Dgr. n. 316/2016)** per promuovere interventi per l'inserimento e il reinserimento al lavoro di soggetti svantaggiati, **Percorsi di mobilità per l'inclusione a carattere transnazionale e interregionale (Dgr n. 682/2016)** che ha impegnato 1 mln di Euro, a favore di 90 destinatari finali.

Infine è stato rifinanziato il provvedimento denominato **Politiche Attive del Lavoro - PAL** con un nuovo stanziamento di 10 mln di Euro (Dgr n. 124/2017).

Infine per quanto riguarda l'**Asse Istruzione e formazione**, nel terzo trimestre del 2016 è stato deliberato un provvedimento che promuove interventi di **Formazione a qualifica per adulti (Dgr n. 1048/2016)**. L'iniziativa è attualmente in corso di realizzazione e coinvolge oltre 600 destinatari.

In ultimo il **Dott. Pierangelo Turri** anticipa una misura in corso di deliberazione per una prossima pubblicazione, ovvero l'**Assegno per il lavoro**, un approccio nuovo che la Regione del Veneto sta attribuendo agli interventi in favore dei disoccupati, percettori e non di altri sostegni al reddito. E' un titolo di spesa individuale che permette l'accesso a servizi e misure di ricerca attiva del lavoro diretta ad usufruire di servizi qualificati di assistenza, finalizzati alla ricerca di nuova occupazione. Le risorse previste ammontano a 15 Meuro con una previsione di erogazione in favore di circa 10mila destinatari.

Il **Dott. Romano**, a conclusione degli interventi, presenta la terza testimonianza relativa al progetto **PIN Padova Inclusiva**, realizzato dall'Ente di formazione IRECOOP Veneto nell'ambito della Delibera di Giunta n. **681/2016 "Garanzia Adulti"**.

Il Comitato prende atto.

Il **Dott. Santo Romano, in qualità di Autorità di Gestione del POR**, ringrazia i presenti per la partecipazione ed alle ore 13.30 dichiara chiusi i lavori del Comitato di Sorveglianza.